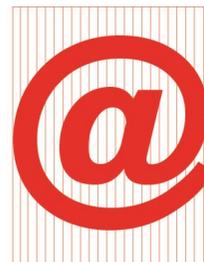


CALENDARIO PASTORALE

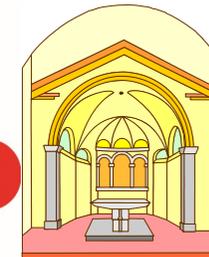
- **Raccolta generi alimentari e offerte per il Centro Caritativo "Madre Teresa" dell'Unità Pastorale.** In parrocchia di Campolongo sono arrivati generi alimentari nonché offerte in denaro. Una prima parte è già stata consegnata a Roberto Boscarato (diverse "borse spesa" e contanti pari a 250,00 euro). In questi ultimi giorni sono arrivate altre "borse spesa" ed ulteriori offerte (300,00 euro). La raccolta è ancora aperta; basta suonare in canonica (don Roberto è quasi sempre reperibile; per sicurezza basta fare una telefonata previa: 043823870).
- **Cassettine quaresimali "Un pane per amor di Dio".** Si rinvia a data da destinarsi la raccolta complessiva delle cassetine "un pane per amor di Dio".
- **Celebrazione dei sacramenti in parrocchia.** Viste le disposizioni del nostro vescovo mons. Corrado Pizziolo e dopo un confronto in sede di Consiglio Pastorale Parrocchiale si è deciso di rinviare a data da destinarsi la celebrazione della *Cresima* e della *"Prima Comunione"*. La *"Prima Confessione"* (fissata a fine marzo) era già stata rinviata a suo tempo.
- **La 3° festa comunitaria degli anniversari di matrimonio** viene rinviata dal 10 maggio a data da destinarsi.
- **I ministri straordinari della comunione** riprenderanno a portare la comunione ai malati e agli anziani non appena saranno garantite le condizioni normali per svolgere il servizio.
- **Campi estivi foraniali in Candaglia.** Comuniciamo a nome della forania di Conegliano che, preso atto della situazione attuale e dell'impossibilità di programmare con una minima certezza le attività estive, rinviando ogni comunicazione relativi ai campi scuola foraniali alla metà del prossimo mese di maggio.
- **Per le richieste di visite del parroco o di confessione/unzione degli infermi** è necessario contattare al telefono d. Roberto (043823870) che, confrontandosi con i famigliari della persona interessata, valuterà le specifiche possibilità e modalità.



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



12. 04. 2020

anno 29 n. 20



La Pasqua di quest'anno ci presenta l'opportunità di compiere un *passaggio* particolare. La condizione di quarantena imposta dalla pandemia ci spinge a riflettere con maggior intensità su molti temi vitali. Desidero con voi, in questo Giorno Santo, riprendere alcune espressioni che il Papa ha pronunciato in piazza San Pietro nella serata del 27 marzo scorso. Ritengo possano essere particolarmente adatte anche per questi giorni pasquali, per poter far memoria di tutto quello che stiamo vivendo e, alla luce della fede, proseguire il cammino della vita che il Signore si offre di accompagnare. Il tempo pasquale è infatti il momento in cui sentiremo di nuovo la promessa di Gesù: *"non vi lascerò soli!"*. Il Signore non toglie le nostre croci, non ci sottrae dai deserti della vita, ma li attraversa con noi. Egli, buon samaritano dell'umanità, si fa nostro compagno di strada. Domandiamogli con fede la grazia di riconoscere e accogliere questo dono e di esserlo gli uni per gli altri. Ricordandovi quotidianamente nelle preghiere, vi auguro una santa Pasqua!

d. Roberto

La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità. La tempesta pone allo scoperto tutti i propositi di "imballare" e dimenticare ciò che ha nutrito l'anima dei nostri popoli; tutti quei tentativi di anestetizzare con abitudini apparentemente "salvatrici", incapaci di fare appello alle

nostre radici e di evocare la memoria dei nostri anziani, privandoci così dell'immunità necessaria per far fronte all'avversità.

«*Perché avete paura? Non avete ancora fede?*». L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.

Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale. Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore. In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita. Non spegniamo la fiammella smorta (cfr Is 42,3), che mai si ammalia, e lasciamo che riaccenda la speranza.

Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare. Significa trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità, di solidarietà. Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

CALENDARIO LITURGICO

aprile 2020

Do 12 Pasqua At. 10,34a.37-43; Col. 3,1-4 *opp* 1Cor.5,6-8; Gv. 20,1-9 proprio
Do 19 II Pasqua At. 2,42-47; 1 Pt. 1,3-9; Gv. 20,19-31 2 salterio

Lunedì	13	9.00	memoria di tutti i defunti
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Martedì	14	8.30	memoria di Pecar Solidea secondo intenzione di Michela
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Mercoledì	15	18.30	per gli ammalati Secondo intenzione di Mario e Bruna
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Giovedì	16	8.00	memoria di tutti i defunti
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Venerdì	17	18.30	Secondo intenzione della fam. Zatta
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Sabato	18		
<i>Ottava di Pasqua</i>			
Domenica	19		Il domenica di Pasqua

Sub tuum praesídium confúgimus,
sancta Dei Génatrix;
nostras deprecatiónes
ne despicias in necessitátibus;
sed a perículis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriósa et benedícta.

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.